

I creativi propongono le loro invenzioni a Decò 2010

# Sedie cubo e specchi ventaglio

## La vetrina delle strane idee

MILANO

Vetrina per i creativi, trampolino di lancio per giovani designer, la settimana del mobile accende i riflettori sull'originalità made in Lombardy.

I protagonisti dell'evento "Decò 2010", promosso dall'assessorato lombardo all'Artigianato, sono i designer indipendenti: per tutta la settimana, presso la grande piazza coperta del World Join Center all'ingresso Milano ovest, verranno esposti i progetti di 46 designer under 35, selezionati

tra 120 che hanno partecipato al bando. L'iniziativa ha poi coinvolto le imprese artigiane della regione, messe in contatto con i giovani artisti per la realizzazione dei prototipi, creando un ponte reale tra le idee e il mercato. Nello spazio concesso dalla Ge.Fi. Spa sarà quindi possibile ammirare il rubinetto comandato via wireless progettato dal giovane Giovanni Tomasini, fresco di laurea, oppure la sua cuccia-vaso capace di ospitare allo stesso tempo un gatto e una bella pianta; sedersi sulla panchina dinamica Abaco, capace di adattarsi ad ogni luogo ed esigenza, realizzata della Dibi Srl di Malnate (Va); la libreria disegnata dal milanese Biagio Ludovico; la poltrona per due della Fratelli Valenti Srl di Cantù; e così via. Negli spazi del fuori salone non mancano anche gli artisti lombardi più affermati. Ad esempio all'accademia contemporanea in via San Calocero il designer Valerio Maria Ferrari, laureato in

architettura al Politecnico di Milano, presenterà la terza edizione della collezione sperimentale di tavoli e sedute a scomparsa, nata tre anni fa per il Théâtre de l'Atelier di Parigi. Tavoli e sedie, nate dalla necessità di ristrutturare il foyer, si compongono come una magica matrioska, si compattano in un cubo dalle dimensioni molto ridotte.

Infine si fa sentire anche la presenza delle aziende lombarde. Una per tutte la comasca Porada fondata nel 1968 da Luigi Allievi, i cui specchi due anni fa hanno arredato i loft dei cantanti di Xfactor, il talent show di Rai Due. In particolare l'impresa quest'anno ha scelto di lanciare uno specchio Sensu realizzato da Tarciso Colzani, designer di Giussano (Mi) diplomato al liceo artistico di Brera. Formato da più lamelle che si aprono a ventaglio può aprirsi su misura a 90 o a 180 gradi, fino a formare un cerchio a 360 gradi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA